

1.330 residenziali, distribuiti in maniera piuttosto diversificata nel territorio regionale. Nelle comunità terapeutiche del Veneto sono stati trattati 2.513 tossicodipendenti (anche residenti fuori regione), con una permanenza inferiore ai sei mesi nel 59,93%.

numero operatori dei Servizi per le Tossicodipendenze

medici	psicologi	infermieri o ass. sanitari	ass. sociali	educatori	amministrativi	altro	Total e
104	30	137	76	82	40	22	510

comunità terapeutiche private

N. comunità terapeutiche	N. sedi operative	N. Posti residenziali	N. Posti semiresidenziali	N. operatori (full time + part time)
35	62	1.330	216	583

I provvedimenti regionali più significativi

- DGR 9 novembre 2001, n. 2974 "Attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2000"; la Giunta regionale ha delineato un piano attuativo, a disposizione degli operatori e delle amministrazioni, che individua degli indirizzi chiari per attivare azioni concrete, nella lotta alla tossicodipendenza, al fine di migliorare e continuare le azioni nel campo della prevenzione, della cura e soprattutto della riabilitazione nell'area delle tossicodipendenze. Il provvedimento individua un modello, non solo organizzativo ma anche culturale e valoriale, che dovrebbe essere alla base degli interventi contro le dipendenze e costituire un punto di riferimento anche per la futura gestione del Fondo Regionale Lotta alla Droga, del prossimo triennio, in maniera concentrata e in sinergia tra le forze delle strutture pubbliche, del privato sociale accreditato e del volontariato.
- DGR 21 dicembre 2001, n. 3651 "Variazione degli importi delle rette giornaliere per le comunità terapeutiche per tossicodipendenze stabilite con provvedimento di Giunta regionale n. 1093 del 26 marzo 1996"; la Regione Veneto ha aggiornato il valore delle rette di cui alla DGR n. 1093 del 26 marzo 1996, del 2,6% (pari all'aumento dell'indice ISTAT sulla variazione dei prezzi al consumo anno 2000); tale aumento è stato deliberato anche in considerazione della richiesta del Coordinamento Veneto Strutture Terapeutiche e del fatto che l'ultimo aggiornamento delle rette era stato adottato a partire dal 1 gennaio 1996.
- DGR 31 dicembre 2001, n. 3951 "Approvazione del Piano di Intervento in materia di Dipendenze - anno 2001"; la Regione Veneto, nell'intento di affrontare, con nuovi strumenti, le problematiche connesse al fenomeno delle tossicodipendenze (di tipo economico, giudiziario, sanitario, psico-sociale ed educativo), ha approvato una serie di progettualità che insistono su diverse aree di intervento, tossicodipendenza, prevenzione primaria, alcool, carcere, sport, giovani; con tali progetti si è ritenuto di poter sperimentare modalità di intervento innovative che consentono di attivare strumenti di comprensione, dell'evoluzione della realtà e delle problematiche della persona, con attività dirette a soggetti che vivono situazioni di disagio sociale; i progetti sono da considerarsi attuativi della DGR di approvazione del documento per la terza conferenza nazionale sulle tossicodipendenze di Genova, 28/30 novembre 2000.

La gestione del Fondo Lotta alla Droga

Con DGR n. 5014 del 28 dicembre 1999 sono stati approvati e finanziati i Piani e Progetti 1997/1999 e precisamente: 227 progetti, di cui 213 relativi alle 21 Aziende ULSS (detti Progetti Territoriali e Locali), 9 ai progetti Sovra-ULSS e 5 ai progetti Speciali. I progetti si concluderanno nel mese di gennaio 2003. Con successive D.G.R. n. 1775 del 23 giugno 2000 e n. 2248 del 7 settembre 2001 sono state acquisite le quote relative al Fondo anno 2000 (£. 11.003.000.000) e 2001 (£. 13.988.878.528). Con successivo provvedimento n. 3980 del 15 dicembre 2000 è stata rinviata all'anno 2001 la disciplina e l'utilizzo delle risorse per una valutazione di opportunità. Con D.G.R. n. 3644 del 21 dicembre 2001 è stata rinviata la disciplina e l'utilizzo delle risorse relative al Fondo 2000/2001 dopo la verifica sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati con il Fondo 1997/1999, che verrà effettuata al termine del secondo anno di attività (gennaio 2002). I progetti assegnati alla Regione in qualità di capofila (quota 25% del Fondo) per quanto riguarda gli esercizi finanziari statali 1997/1999 sono:

- "Dronet 2 Rete informativa per le tossicodipendenze";
- "Ancos Ben 2 Analisi dei costi";
- "corsi Master per la formazione di formatori e corsi destinati a medici di medicina generale per la prevenzione dell'uso inadeguato e della dipendenza da alcool";
- "sistema di allerta rapido droghe sintetiche";
- "potenziamento delle dotazioni informatiche dei Ser.T. e implementazioni di un sistema di monitoraggio dell'utenza dei servizi basato sull'utilizzo di standard europei";

La Regione del Veneto, inoltre, partecipa ai seguenti progetti:

- Intervento pilota per la attuazione di un programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza specialistica finalizzato alla prevenzione primaria e secondaria dell'uso inadeguato di alcool diretto al personale dipendente delle aziende anche in relazione alla prevenzione di specifici rischi e incidenti connessi con le procedure di lavoro - capofila: Regione Toscana.
- Implementazione di un sistema di allerta rapido sulla comparsa di nuove sostanze stupefacenti - Regione Lombardia;
- Attuazione di corsi di formazione per gli insegnanti della scuola superiore finalizzati ad incrementare, in particolare nell'ambito delle attività dei CIC, la sensibilizzazione, la conoscenza, e l'impegno didattico ai fini della prevenzione delle problematiche connesse all'uso inadeguato e all'abuso di alcool - Regione Emilia Romagna;

Per quanto concerne l'esercizio finanziario 2000, i progetti sono:

- "Rafforzamento e riconversione specialistica del trattamento del disagio psicoaffettivo e relazionale giovanile ai fini della prevenzione secondaria precoce dei problemi droga e alcoolcorrelati" cogestito con la Regione Abruzzo;
- Valutazione dell'offerta di programmi di assistenza per le problematiche specifiche delle donne tossicodipendenti e dei loro figli - ente gestore: Associazione Parsec;
- Sperimentazione di una metodologia d'intervento per le problematiche sanitarie nell'ambiente carcerario - capofila: Regione Emilia Romagna e Toscana.

Progetti regionali in corso

Si tratta di progetti di durata triennale (2000/2002), finanziati con il Fondo Lotta alla Droga, esercizio finanziario statale 1997/1999.

- Piano di formazione integrato per il sistema delle dipendenze PFT 2000, con i seguenti obiettivi:
 - sviluppare e realizzare minimo 30 moduli formativi indirizzati agli operatori dei servizi e delle comunità su: organizzazione e total quality management; prevenzione primaria e secondaria; cura e riabilitazione; specificità per singoli profili professionali; sistemi per la valutazione diagnostica, dell'efficacia e dell'efficienza.
 - Realizzare pubblicazioni e materiali di supporto informatico per gli operatori degli argomenti di maggior interesse;
 - Attivare moduli formativi autogestiti dai vari operatori con definizione dei programmi e del piano di budget (formazione organizzativa in ambito gestionale).
- Itinerari 2000. Progetto di sviluppo della rete territoriale nel settore della prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive nella Regione Veneto, con i seguenti obiettivi distinti per target:
- **Giovani:** 1. fornire informazioni, corrette e adeguate al target, sulle sostanze ricreazionali ed i rischi ad esse connessi; 2. sensibilizzare i giovani verso la formazione di una personale e critica opinione rispetto alle sostanze; 3. aumentare la percezione del rischio dell'uso di sostanze.
- **Operatori:** 1. mettere in rete a livello locale gli operatori che si occupano di prevenzione delle dipendenze; 2. migliorare e sviluppare la capacità di progettazione e di sinergia tra i soggetti coinvolti nelle iniziative di prevenzione (Aziende Sanitarie, Privato Sociale, Scuola, Enti Locali, Associazionismo, ecc.); 3. fornire informazioni aggiornate riguardanti progetti, prodotti, iniziative a carattere locale e regionale inerenti la prevenzione primaria specifica; 4. fornire informazioni e consulenza circa linee guida, manuali, progetti, modelli operativi, iniziative varie a livello nazionale ed europeo inerenti la prevenzione primaria specifica; 5. promuovere momenti di confronto, scambio, lavoro e approfondimento a carattere.
- Total Quality Management (TQM) sulla valutazione e controllo della qualità dei servizi pubblici e privati delle tossicodipendenze, con i seguenti obiettivi: realizzazione di un sistema integrato di valutazione della qualità degli interventi dei Servizi per le tossicodipendenze e delle comunità terapeutiche, sviluppo della cultura della valutazione della qualità; potenziamento degli strumenti e delle metodologie, in dotazione ai Servizi, per il controllo degli obiettivi e della qualità dei processi; controllo dell'efficienza e dell'efficacia del sistema nel suo complesso.
- Formazione per operatori di comunità terapeutica, con i seguenti obiettivi: assicurare l'attuazione di percorsi formativi di un certo rilievo metodologico e organizzativo, anche in applicazione di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale n. 246 del 28 gennaio 1997; trovare una pronta soluzione al problema, avvertito da molte comunità terapeutiche, della carenza di figure specialistiche, dovuto alla scarsità di corsi di formazione per educatori professionali; dar corso a quanto previsto dalla Legge n. 45 del 18 febbraio 1999, relativamente al personale in servizio al momento della promulgazione della legge.

Presentazione di un progetto o un'esperienza ritenuta di successo, concluso o in fase di completamento, in materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze, ovvero in materia di organizzazione, formazione e ricerca.

Studio triennale sull'incidenza e prevalenza regionale dei soggetti che fanno uso e abuso di alcool e di sostanze illecite, finanziato con il Fondo Lotta alla Droga, esercizio finanziario statale 1997/1999, con i seguenti obiettivi:

- realizzare uno studio che permetta di stimare la dimensione del fenomeno dell'uso e abuso di alcol e di sostanze illecite;
- evidenziare situazioni a rischio ed eventualmente fornire indicazioni per l'attivazione di interventi specifici di prevenzione primaria e secondaria;
- definire sistemi di indicatori dell'evoluzione degli atteggiamenti e dei comportamenti di diverse fasce sociali nei confronti dell'uso di droghe e di altri comportamenti devianti;
- mettere a punto tecniche statistiche di analisi degli eventi in grado di segnalare situazioni di allarme dei singoli indicatori.

Costi della Rete dei Servizi

COMUNITA' TERAPEUTICHE	FONDO LOTTA ALLA DROGA	TOTALE EURO
15.493.706,97	4.866.543,44	20.360.250,41

Gli obiettivi per il 2002

Gli obiettivi per il 2002 sono:

- riparto e gestione del Fondo e di Intervento per la lotta alla droga - esercizi finanziari statali 2000/2001;
- Estensione del programma di formazione per operatori dei Ser.T. e delle Comunità terapeutiche;
- Attivazione dell'Osservatorio regionale sulle dipendenze da sostanze psicotrope;
- Proseguimento del processo in corso di riorganizzazione e qualificazione della rete dei servizi pubblici e privati per la prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze da sostanze psicoattive;
- Revisione della L.R. 49/82 - Competenze e disciplina degli interventi in materia di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei dipendenti da sostanze stupefacenti;
- Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999 "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso".
- Attivazione del coordinamento integrato pubblico - privato del sistema delle dipendenze della Regione Veneto.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO L'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze

Nel corso del 2001 sono stati presi in carico 808 utenti (l'8,02% in più rispetto allo scorso anno). La costante progressione negli ultimi cinque anni può essere ricondotta sia ad indice di attrazione del Servizio (afflusso di nuovi casi) che ad indice di ritenzione al trattamento. Il numero dei casi nuovi (129) è stato di poco superiore rispetto al dato rilevato nel 2000 (121 unità). Rispetto al totale dei pazienti in carico, si sono avuti 145 femmine e 663 maschi (pari al 17,95% e all'82,05%). La nuova utenza è stata costituita da 23 femmine e 106 maschi (rispettivamente il 17,83% e l'82,17%). L'età media dell'utenza complessiva ha evidenziato una tendenza costante all'aumento; essa, infatti, è salita a 32,84 anni (31,88 per le femmine e 33,05 per i maschi). La fascia d'età dell'utenza complessiva è stata dai 16 ai 55 anni, tale dato ha confermato l'esigenza di definire tipologie di trattamento caratterizzate da un elevato grado di differenziazione e duttilità. Il primo contatto con la sostanza d'abuso primaria è avvenuto a 21,03 anni (21,10 anni per le femmine e 21,01 per i maschi); dato stabile negli ultimi anni. La sostanza d'abuso primaria più diffusa si è conferma l'eroina che interessa il 92,82% dell'utenza complessiva e l'82,17% di quella incidente. Il 90,97% dell'utenza complessiva ed il 76,74% di quella incidente si è rivolta volontariamente al Servizio. Il 60,65% (valore ottenuto sommando le percentuali relative ai soggetti stabilmente occupati e sottoccupati, rispettivamente pari al 52,85% e al 7,8%) si è inserito nel mondo del lavoro. Il 73,76% dell'utenza complessiva ha richiesto un trattamento integrato (farmacologico e *counseling* psico sociale) mentre il 26,24% si è rivolto al Servizio esclusivamente per trattamenti di tipo psicosociale e riabilitativo. Gli inserimenti in strutture residenziali appalano in leggera, ma costante diminuzione; nel 2001 sono stati effettuati 124 invii in CT. Nel 2001 sono state registrate 6 morti per overdose.

utenza tossicodipendente:

N. utenti				Sostanza di abuso primaria					
Maschi	Femmine	Totale	di cui in C. T.	Cannabinoidi	Cocaina	Eroina	Ecstasy	Metadone	Altro
63	145	808	87	31	15	750	5	0	7

tipologia di intervento:

Tipo trattamento	Servizi	Strutture riabilitative	Carcere
	numero di trattamenti	numero di trattamenti	numero di trattamenti
psico-sociale e/o riabilitativo	209	128	42
medico farmacologico	979	37	13

La rete dei servizi

Sul territorio provinciale opera un unico Ser.T. articolato in tre sedi distinte: Trento, Rovereto e Riva del Garda. Ciascuna sede garantisce la presenza di una équipe multidisciplinare composta da medici, psicologi ed assistenti sociali. Le sedi di Rovereto e Riva del Garda sono aperte al pubblico sei ore al giorno per sei giorni la settimana. La sede di Trento è aperta per otto ore dal lunedì al venerdì e per cinque ore il sabato.

E' in corso di strutturazione un dipartimento per le dipendenze patologiche che avrà valenza su tutto il territorio provinciale. Sono iscritte all'albo 8 comunità terapeutiche che garantiscono 315 posti residenziali.

Operano in ambito provinciale 19 cooperative per inserimento lavorativo.

operatori dei Ser.T.:

Numero operatori							
Medici	Psicologi	Infermieri o assistenti sanitari	Assistenti sociali	Educatori	Amministrativi	Altro	Totale
5	7	7	8 ^{di cui} 1 part-time	0	3	4	34

enti ausiliari convenzionati con l'Azienda sanitaria:

N. Enti ausiliari	N. sedi operative	N. Posti residenziali	N. Posti semiresidenziali	Utenza in carico - regionale
3	8	159	no	124

I provvedimenti regionali più significativi

Con deliberazione n. 2703 di data 19 ottobre 2001 la Giunta provinciale ha approvato il Piano operativo per la costituzione e il funzionamento di un sistema integrato di assistenza in materia di prevenzione, cura e riabilitazione nel campo delle dipendenze patologiche, nell'ottica di una visione globale dei bisogni della persona, mirata al conseguimento di un benessere complessivo e al fine di dare concreta attuazione operativa agli indirizzi emanati con deliberazione di Giunta provinciale n. 1642 di data 30 giugno 2000 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni per la "riorganizzazione del sistema di assistenza ai tossicodipendenti",

La gestione del Fondo lotta alla droga

Per quel che concerne la gestione della quota del fondo, con riferimento agli esercizi finanziari statali 1997/1999 (determinazione del dirigente n. 165 del 22 dicembre 2000) sono stati finanziati progetti da attuarsi nel triennio 2001-2003 per interventi di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze e alcoldipendenza correlata. Per quanto riguarda poi l'esercizio 2000, (determinazione n. 163 di data 22 dicembre 2000) sono stati finanziati ulteriori progetti relativi al triennio 2001-2003 esclusi dal precedente finanziamento per carenza di fondi. Con riferimento all'esercizio finanziario 2001 (determinazione n. 361 di data 19 dicembre 2001 e successiva modifica) sono stati finanziati i progetti relativi al triennio 2002-2004. La Provincia ha aderito ai seguenti progetti finanziati con la quota del fondo lotta alla droga del 25% riservata alle Amministrazioni centrali - Progetti del Ministero della Salute:

Per gli esercizi finanziari statali 1997/1999:

- educazione alla salute e prevenzione primaria;
- prosecuzione dello studio multicentrico di valutazione dell'efficacia degli interventi terapeutici sui tossicodipendenti (studio Vedette);
- attuazione di corsi master per la formazione di formatori e di successivi corsi destinati a medici di medicina generale per la prevenzione primaria e secondaria dell'uso inadeguato e della dipendenza da alcool, e per la gestione dei trattamenti dei soggetti alcoldipendenti o tossicodipendenti.

Per l'esercizio finanziario statale 2000:

- sviluppo di un modello di valutazione tra pari per i centri di trattamento del Servizio sanitario nazionale e degli enti accreditati;
- sperimentazione di una metodologia di intervento per le problematiche sanitarie nell'ambiente carcerario.

I progetti provinciali in corso

La Provincia, al fine di dare applicazione al Piano operativo per gli interventi di promozione della salute, di prevenzione e di cura e riabilitazione in relazione all'uso e all'abuso di sostanze e alla dipendenza patologica da sostanze (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2703 di data 19.10.2001), è promotrice dei seguenti progetti:

- istituzione di un organismo tecnico valutativo formato da esperti di cui la Provincia si avvale per la formulazione negli atti di programmazione e indirizzo delle indicazioni guida per il sistema di prevenzione e assistenza e per supportare l'integrazione funzionale tra i soggetti pubblici e privati;
- riorganizzazione della strutturazione dell'offerta residenziale e semiresidenziale fornita dagli enti del privato sociale per la cura e la riabilitazione nell'ambito della tossicodipendenza e sua integrazione nel sistema di assistenza;
- formazione continua e aggiornamento professionale per il personale che opera nelle strutture pubbliche e private di prevenzione, cura e riabilitazione;
- rafforzamento delle azioni di informazione e educazione sanitaria e sociale rivolte in particolare ai giovani in merito all'uso ed abuso di sostanze e alle problematiche personali e sociali legate alla dipendenza patologica da sostanze;
- promozione della partecipazione attiva ad attività di analisi e verifica promosse a livello nazionale e interregionale.

Progetto o esperienza di successo, conclusa o in fase di completamento, in materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze, ovvero in materia di organizzazione, formazione e ricerca

In materia di organizzazione è stata realizzata una cartella clinica informatizzata per la raccolta dei dati relativi ad ogni singolo paziente; è in fase di completamento la realizzazione delle misure di sicurezza per la trasmissione dei dati tra i soggetti accreditati che partecipano alla rete dei servizi. L'obiettivo dell'intero progetto è la condivisione dei dati fra i soggetti della rete assistenziale. Il progetto è triennale ed è finanziato con la quota provinciale del fondo droga.

I costi della Rete dei servizi (in Euro):

SERVIZI TERRITORIALI	COMUNITA' TERAPEUTICHE	FONDO LOTTA ALLA DROGA	TOTALE EURO
2.544.782,35	1.588.465,97	610.241,48	4.743.489,80

Gli obiettivi per il 2002

La Provincia intende avviare una valutazione sistematica del complesso degli interventi nell'ambito delle dipendenze patologiche mediante la redazione di un rapporto annuale valutativo.

PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO**L'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze**

Relativamente al fenomeno del consumo di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcoliche si è registrato un aumento dei contatti avuti dai Ser.T. con utenti che direttamente soffrono di tali problematiche soprattutto per quanto riguarda l'alcoldipendenza, mentre il numero degli utenti tossicodipendenti è stato costante.

Detto aumento ha riguardato particolarmente gli alcolodipendenti (+47%) e loro familiari (+18%) rivoltisi al Ser.T. di Merano il quale ha invece rilevato una diminuzione del 26% degli inserimenti in comunità terapeutiche per tossicodipendenti.

Il Ser.T. di Bolzano ha registrato che è rimasto invariato il numero dei pazienti seguiti, c'è stato un aumento di invii mirati presso strutture riabilitative, il numero dei minorenni in carico per dipendenza da oppiacei si è limitato a 2 unità mentre il numero dei minorenni segnalati è stato in forte aumento (14 nel 2000, 33 nel 2001). C'è stata un'ampia diffusione della cocaina, come sostanza d'abuso occasionale, nei pazienti seguiti ed il miglioramento della qualità della vita della fascia di utenza a più elevato tasso di deterioramento sociale (circa il 15% dell'utenza) come conseguenza dell'introduzione a Bolzano della struttura di prevenzione terziaria "drop-in".

Il Ser.T. di Bressanone ed il Ser.T. di Brunico hanno rilevato un aumento degli utenti inviati dalla commissione medica multizonale per l'accertamento della idoneità alla guida di autoveicoli e non ci sono stati contatti con giovani consumatori di nuove sostanze.

Si è rilevato che il tossicodipendente è una persona di età compresa fra i 30 e i 35 anni che consuma prevalentemente eroina, ha frequentato la scuola media inferiore, per il 70% circa lavora regolarmente od occasionalmente ed è comunque integrato con il tessuto sociale.

I casi di mortalità da eroina sono stati 6 (2 a Bolzano, 1 a Bressanone, n.2 a Merano, n.1 a Brunico).

Utenza tossicodipendente in carico ai servizi

N. utenti				Sostanza di abuso primaria					
Maschi	Femmine	Totale	di cui in C. T.	Cannabinoidi	Cocaina	Eroina	Ecstasy	Metadone	Altro
776	191	967	167	159	30	692	6	0	77

tipologia di intervento

Tipo trattamento	Servizi	Strutture riabilitative	Carcere
	numero di trattamenti	numero di trattamenti	numero di trattamenti
psico-sociale e/o riabilitativo	586	176	90
medico farmacologico	730	57	59

La rete dei servizi

Sul territorio provinciale operano, con l'obiettivo di un lavoro di rete integrato, servizi pubblici sanitari e sociali: 4 Ser.T. in ciascuna Azienda Sanitaria, 1 servizio di alcologia a Bolzano, distretti socio-sanitari e servizi sociali. Sono attivi, inoltre, diversi enti ausiliari convenzionati con la Provincia e con le Aziende sanitarie: associazioni private, comunità terapeutiche, cooperative sociali.

La Provincia Autonoma di Bolzano non dispone del Dipartimento.

operatori dei Ser.T.

Numero operatori							
Medici	Psicologi	infermieri o assistenti sanitari	assistenti sociali	Educatori	Amministrativi	Altro	Totale
11,75	13,50	17,75	7,25	0	4,50	2	56,75

Attualmente il numero degli operatori presenti è inferiore a quello previsto dalle piante organiche approvate dalla Giunta provinciale.

enti ausiliari

N. Enti ausiliari	N. sedi operative	N. Posti residenziali	N. Posti semiresidenziali	N. operatori	Utenza in carico - regionale	Utenza in carico - altre regioni
2	3	65	25	17,5	73	1

I due enti ausiliari gestiscono comunità terapeutiche per tossicodipendenti ed alcolodipendenti. È stata rilevata una diminuzione degli utenti presenti nelle comunità terapeutiche per tossicodipendenti mentre, per gli alcolodipendenti, nelle due comunità riabilitative dell'Alto Adige, i posti disponibili sono stati utilizzati all'80%.

I provvedimenti provinciali più significativi

- Avvio di un centro riabilitativo per alcolisti a Rodengo (Bz) e riorganizzazione della comunità terapeutica per tossicodipendenti a Bolzano. Questi due progetti hanno ampliato e migliorato qualitativamente l'offerta terapeutico-riabilitativa agli utenti altoatesini;
- linee guida alle Aziende Sanitarie per riorganizzare la somministrazione del metadone. Sono state elaborate delle direttive di carattere organizzativo sulla scelta dei programmi e delle strutture e sul trattamento in regime di affidamento con farmaci sostitutivi;
- elaborazione di un protocollo di intesa fra la Ripartizione lavoro della Provincia e le Aziende Sanitarie per l'inserimento lavorativo di utenti dei Ser.T. Sono state definite le procedure per l'inserimento e per la gestione dei suddetti utenti, anche in collaborazione con altri servizi.
- Tutti i progetti sono stati elaborati con il supporto degli operatori dei servizi interessati.

La gestione del Fondo lotta alla droga

Per quanto concerne l'esercizio finanziario 1997/1999, tutti i progetti finanziati si sono conclusi con risultati soddisfacenti. Con riferimento all'esercizio del 2000, sono stati finanziati 13 progetti (per un importo di £. 1.145.000.000) che si concluderanno entro l'anno.

Nell'esercizio finanziario 2001, sono stati finanziati 9 progetti su 22 presentati (7 di prevenzione, 7 di qualità degli interventi, 2 di interventi a bassa soglia, 3 di reinserimento sociale e lavorativo) per un importo complessivo di 722.166,18 Euro (£. 1.398.308.709) i quali saranno avviati con il 2002. I progetti più significativi riguardano l'avvio di un alloggio protetto per alcolisti a Bolzano, l'avvio di una struttura a bassa soglia per tossicodipendenti ed

alcoldipendenti a Merano (Teestube) e due progetti di prevenzione rivolti a bambini di famiglie a rischio, a bambini e giovani attraverso esperienze sportive nelle scuole.

La Provincia Autonoma di Bolzano non è capofila di nessun progetto nazionale mentre partecipa al progetto nazionale " Valutazione qualità dei Ser.T e prosecuzione dello stesso".

I progetti provinciali in corso

- Seconda fase del progetto "Definizione di un sistema informativo per i Sert" il cui obiettivo è di predisporre delle linee guida per la gestione del sistema informativo sulle tossicodipendenze a livello provinciale, dopo l'analisi ed il confronto delle banche dati dei quattro Ser.T. della Provincia. Il progetto si concluderà entro il 2002;
- Avvio, in Alto Adige, del corso di formazione "Consulente per le dipendenze". L'obiettivo è di formare, all'interno di alcuni servizi pubblici e privati, un referente per le problematiche socio-sanitarie delle dipendenze. Il corso si concluderà alla fine del 2002 e prevede lezioni teoriche, un tirocinio ed esame finale.
- Questi due progetti sono finanziati con fondi provinciali e sono rivolti ad operatori dei servizi pubblici e del privato sociale convenzionato.
- Prosecuzione del progetto di valutazione qualità dei servizi pubblici e privati accreditati per l'assistenza ai tossicodipendenti. Il progetto, promosso e finanziato dal Ministero della Salute e coordinato dalla Regione Emilia Romagna, coinvolge gli operatori dei Ser.T e del privato sociale con l'obiettivo di formare un RISQ (responsabile interno sistema qualità) all'interno dei servizi.

Presentazione di un progetto o un'esperienza ritenuta di successo, concluso o in fase di completamento, in materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze, ovvero in materia di organizzazione, formazione e ricerca.

Ricerca "Nuove dipendenze nella Provincia Autonoma di Bolzano: droghe di sintesi, farmacodipendenza e gioco d'azzardo".

L'indagine sulle droghe di sintesi ha delineato un quadro completo rispetto agli stili di vita degli studenti coinvolti (IV e V classi superiori delle scuole altoatesine) e rispetto alle loro conoscenze ed atteggiamenti verso il consumo di sostanze stupefacenti. Essa è stata presentata, nel dicembre 2001, a Bruxelles in un convegno internazionale della società europea per la salute pubblica, ed i risultati sono stati giudicati importanti ed in linea con quanto rilevato a livello europeo.

Anche la ricerca sulla farmacodipendenza, condotta su un campione di popolazione e di medici di base della provincia, e quella sul gioco d'azzardo hanno fornito dati epidemiologici utili per future azioni di informazione e di educazione sanitaria. La ricerca completa, finanziata dalla Provincia, è durata un anno e mezzo e si è conclusa nel dicembre 2001.

I costi della Rete dei servizi

SERVIZI TERRITORIALI	COMUNITÀ TERAPEUTICHE	FONDO LOTTA ALLA DROGA	TOTALE EURO
3.994.712,38	3.253.887,37	722.166,18	7.970.765,93

I costi relativi ai servizi territoriali comprendono i contributi ad enti ausiliari erogati con la legge provinciale n. 69 del 1978, le spese direttamente sostenute della Provincia per iniziative di prevenzione e di educazione sanitaria (complessivamente, 1.013.995 Euro) ed i costi per il personale dei Ser.T. (complessivamente, Euro 2.980.717,38).

I costi delle comunità terapeutiche comprendono i ricoveri in comunità italiane (Euro 2.206856,34) ed in comunità dell'Austria per gli utenti di lingua tedesca (Euro 1.047.031,03).

Gli obiettivi per il 2002

Nell'ambito della prevenzione sono stati prefissati i seguenti obiettivi:

- elaborazione di strategie preventive sulla base dei risultati emersi dalla ricerca sulle "Nuove dipendenze nella Provincia Autonoma di Bolzano" in particolare per quanto riguarda le droghe di sintesi e l'alcol ";
- Intensificazione della collaborazione ai progetti del Centro di prevenzione FORUM e al progetto informatico di prevenzione denominato " Step by Step" avviato in alcune scuole di lingua tedesca;
- Per quel che concerne l'assistenza:
- avvio di due strutture finanziate con il Fondo lotta alla droga e precisamente: alloggio protetto per alcolisti a Bolzano e struttura a bassa soglia (Teestube) per tossico-alcolodipendenti a Merano;
- avvio di una comunità di orientamento per tossicodipendenti con gravi problematiche, se verrà individuato un immobile idoneo.
- Con riferimento all'organizzazione, infine:
- nuove linee guida per la politica sulle dipendenze in Alto Adige
- costruzione di indicatori per la valutazione dei risultati dei progetti finanziati con il Fondo nazionale lotta alla droga.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**L'andamento del fenomeno della tossicodipendenza**

Durante l'anno di riferimento, il Friuli Venezia Giulia ha quasi completato l'opera di trasformazione dei Servizi per le tossicodipendenze in Dipartimenti delle Dipendenze. Attualmente, infatti, anche l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" sta procedendo all'Istituzione del proprio Dipartimento per le Dipendenze.

L'opera di trasformazione attuata nel sistema dei servizi è stata sostenuta e supportata sia dalle indicazioni nazionali che dalla convinzione che la tossicodipendenza deve poter contare su un sistema flessibile e in grado di garantire risposte aderenti alle nuove richieste provenienti da una utenza multiproblematica.

I servizi pubblici hanno prestato assistenza e quindi preso in carico 2863 tossicodipendenti, (2280 maschi e 583 femmine) con un leggero incremento rispetto all'anno 2000. I nuovi casi sono stati 695 (575 maschi e 120 femmine).

Nelle strutture riabilitative sono stati accolti 190 soggetti tossicodipendenti (150 maschi e 40 femmine).

Anche per l'anno 2001 i tossicodipendenti assistiti dai servizi pubblici hanno fatto uso primario di eroina, per l'80%, di cannabinoidi, per il 10%, di metadone, per il 4% e di extasy per l'1,5%.

Le prestazioni rese dagli operatori dei servizi pubblici sono state le seguenti:

- trattamenti di tipo psico-sociale – riabilitativo: 1615;
- trattamenti medico farmacologici: 2482;

Le prestazioni rese dalle strutture riabilitative sono state le seguenti:

- trattamenti di tipo psico –sociale – riabilitativo:153;
- trattamenti medico farmacologici: 48;

Le prestazioni rese in ambito carcerario sono state le seguenti:

- trattamenti di tipo psico-sociale: 492;
- trattamenti medico –farmacologici: 255;

La rete dei servizi

Nei cinque Dipartimenti per le Dipendenze e nel Ser.T. di Udine sono impiegati complessivamente 136 operatori così suddivisi: 24 medici, 23 infermieri, 42 psicologi, 28 assistenti sociali, 8 educatori, 6 amministrativi, 2 caposala, 3 ota.

I provvedimenti regionali più significativi

(Dati non riportati)

La gestione del Fondo Lotta alla Droga

Con il Decreto/SAI del 31 agosto 2000 si è provveduto ad assegnare la prima quota, pari al 40% del Fondo assegnato al Friuli Venezia Giulia.

Inoltre, con il D.P.G.R. n. 24/SG/RAG del 12 luglio 2000 e con il D.P.G.R. n.42/SG/RAG del 27 agosto 2001, si è provveduto all'acquisizione delle quote spettanti alla Regione Friuli – Venezia Giulia per l'anno 2000 e 2001.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 3847 del 7 dicembre 2000, si è provveduto al recepimento dell'Accordo nazionale. Attualmente le Aziende Sanitarie stanno provvedendo alla verifica dei requisiti delle comunità

terapeutiche, per la successiva autorizzazione al funzionamento delle strutture già iscritte nell'Albo regionale.

I progetti regionali in corso

Il Friuli Venezia Giulia partecipa ai progetti nazionali sulla "Valutazione dei SERT" e "Vedette" finanziati con il 25% del Fondo Nazionale Lotta alla Droga dell'anno 1997/1999, avvalendosi delle Aziende per i Servizi Sanità.

Ha dato la propria adesione al progetto sul "Potenziamento delle dotazioni informatiche dei Sert e l'implementazione di un sistema di monitoraggio dell'utenza dei servizi basato sull'utilizzo di standard europei" e al progetto "Sperimentazione di una metodologia di intervento per le problematiche sanitarie nell'ambito del carcere", proposti del Ministero della Sanità e finanziati anch'essi dal Fondo Nazionale Lotta alla Droga, per gli anni 1997/1999 e 2000.

Presentazione di un progetto o un'esperienza ritenuta di successo, concluso o in fase di completamento, in materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze, ovvero in materia di organizzazione, formazione e ricerca

(Dati non riportati)

I costi della rete dei servizi

Durante l'anno 2001, per gli inserimenti in strutture riabilitative sono stati spesi € 1.195.950,32 pari a £. 2.315.682.732 per un totale di 147 soggetti tossicodipendenti.

Gli obiettivi per il 2002

La Regione, dopo aver completato la riorganizzazione dei servizi con la trasformazione dei Ser.T. in Dipartimenti per le Dipendenze, intende dare piena attuazione all'Accordo Stato-Regioni anche in vista di un nuovo "Progetto obiettivo sulle problematiche della tossicodipendenza e sulle dipendenze in generale".

REGIONE LIGURIA**L'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze**

Gli utenti in carico ai Servizi Pubblici per le Tossicodipendenze nel corso del 2001 sono stati 6917 di cui 1059 femmine (il 15%) e 5858 maschi (l'85%).

Gli assuntori di eroina sono stati 5602 ed hanno rappresentato l'81% del totale; la seconda sostanza prevalente d'abuso è stata rappresentata dai cannabinoidi (658 casi, 10% del totale); la terza dalla cocaina (389 casi il 6% del totale).

Gli interventi esclusivamente psico-sociali e/o riabilitativi sono stati 1779 (il 24% del totale); il rimanente 76% (5730 trattamenti), è stato rappresentato dai trattamenti farmacologici o integrativi farmacologici/psicosociali.

I decessi per overdose da eroina nel corso del 2001 in Liguria sono stati 32 (6 in provincia di Imperia, 4 in provincia di Savona, 18 in provincia di Genova, 4 in provincia di La Spezia).

Utenti tossicodipendenti in carico ai Servizi

N. utenti				Sostanza di abuso primaria					
Maschi	Femmine	Totale	di cui in C. T.	Cannabinoidi	Cocaina	Eroina	Ecstasy	Metadone	Altro
5858	1059	6917	679	658	389	5602	57	3	223

Tipologia degli interventi

Tipo trattamento	Servizi	Strutture riabilitative	Carcere
	numero di trattamenti	numero di trattamenti	numero di trattamenti
Esclusivamente psico-sociale e/o riabilitativo	1779	132	247
medico farmacologico	5730	46	575

Il fenomeno, letto esclusivamente sulla base dei dati rilevabili dall'utenza afferente ai servizi, è apparso sostanzialmente stabile; si è assistito ad un incremento, rispetto al 2000, di circa 300 unità di pazienti seguiti dai servizi che continuano ad avere in trattamento prevalentemente assuntori di eroina, anche se il numero di costoro è diminuito di circa 100 unità, facendo ipotizzare una riduzione dei nuovi ingressi e soprattutto le dimissioni di molti di loro. Un significativo incremento dei consumatori di cannabis e cocaina che si rivolgono ai servizi ha avvalorato la convinzione che ci sia stata una larga diffusione dell'utilizzo di sostanze psicotrope così dette ricreative.

La diminuzione della mortalità da eroina rispetto al 2000 è stata messa in relazione all'ampliamento dei trattamenti farmacologici integrati, alla facilitazione dell'accesso ai servizi ed al potenziamento della rete dei servizi.

La rete dei servizi

La rete dei servizi è estremamente consolidata e integrata tra strutture del pubblico e del privato sociale anche grazie agli interventi regionali degli ultimi anni (formazione comune, progetti integrati, tavoli di coordinamento misti).

I Dipartimenti per le Dipendenze sono 5 e sono istituiti presso le Aziende Sanitarie della Regione.

I Ser.T sono 5.

operatori dei Ser.T.

Numero operatori							Totale
Medici	Psicologi	infermieri o assistenti sanitari	assistenti sociali	Educatori	Amministrativi	Altro	
65	32	96	42	14	8	4	261

descrizione Enti Ausiliari

N. Enti ausiliari	N. sedi operative	N. Posti residenziali	N. Posti semiresidenziali	N. operatori	Utenza in carico regionale	Utenza in carico altre regioni
10	19	525	108	184	686	163

Quasi tutti i Dipartimenti per le Dipendenze si sono dotati di Nuclei Operativi di Alcologia attivati mediante il Fondo per la lotta alla droga.

Le associazioni di volontariato sono per lo più legate agli enti ausiliari accreditati. La Caritas opera attivamente nel creare strutture di prima accoglienza.

I provvedimenti regionali più significativi

- Deliberazione del Consiglio Regionale dell'11 settembre 2001 ("Linee di indirizzo su prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze"), i cui obiettivi sono la dotazione della Liguria di una proposta unitaria per gli organismi accreditati ed istituzionalmente preposti alla programmazione delle politiche e delle strategie di contrasto e l'attuazione degli interventi per la lotta contro la droga;
- deliberazione della Giunta Regionale del 9 marzo 2001 ("Linee Guida per l'Istituzione dei Dipartimenti") il cui obiettivo è l'attuazione del provvedimento del 21 Gennaio 1999 (Accordo Stato-Regioni) per la Riorganizzazione del sistema di assistenza ai tossicodipendenti costituendo i Dipartimenti per le Dipendenze.

La gestione del Fondo lotta alla droga

Per quanto concerne gli esercizi finanziari statali 1997/1999, sono stati erogate £. 10.834.198.647 per finanziare 72 Progetti; di questi, 36 sono stati conclusi e 36 sono in fase di attuazione (D.G.R. 1601 del 23 dicembre 1999).

Con riferimento all'esercizio finanziario statale 2000, sono state erogate £. 4.746.979.182 per finanziare 59 progetti, tutti in fase di attuazione (D.D.G. 617 del 19 giugno 2001).

Per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2001, è stata attivata la fase di concertazione.

Nessun progetto è stato assegnato alla Regione in qualità di capofila. -

Per quel che concerne, infine, i progetti ai quali la Regione partecipa finanziati a valer sulla quota del 25% del fondo per la lotta alla droga, con riferimento agli esercizi 1997/1999-2000/2001 è stato finanziato il progetto "La Valutazione della Qualità di Servizi Pubblici per le Tossicodipendenze ed Enti Ausiliari Accreditati", che vede come destinatari operatori sia del pubblico che del privato-sociale.

I progetti regionali in corso

- Progetto di ricerca e corso di formazione su "Le implicazioni Cliniche della Teoria dell'Attaccamento", con la docenza del Prof. M. Ammanniti dell'Università La Sapienza di Roma; si rivolge ad operatori sia del pubblico che del privato sociale.
- Osservatorio Epidemiologico Regionale delle Tossicodipendenze, che ha l'obiettivo di fornire agli operatori del pubblico e del privato sociale strumenti atti ad utilizzare il ragionamento e l'analisi epidemiologica per generare le ipotesi di sviluppo degli interventi in materia di tossicodipendenza, la cui realizzazione tecnica era stata affidata a IFC del CNR di Pisa.
- Ciclo di Conferenze sull'Adolescenza, iniziato nel settembre 2001 e terminato nell'aprile 2002, con le quali si è inteso promuovere l'attuazione delle linee strategiche di intervento mediante l'approfondimento delle tematiche dell'adolescenza, ma anche, tramite le Tavole Rotonde correlate alle conferenze, fornire alle Istituzioni strumenti di conoscenza e approfondimento delle problematiche e favorire il confronto tra i diversi Servizi.

Presentazione di un progetto o un'esperienza ritenuta di successo, concluso o in fase di completamento, in materia di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze, ovvero in materia di organizzazione, formazione e ricerca

(Dati non riportati)

I costi della Rete dei servizi

Nel corso del 2001, i Servizi Territoriali per le tossicodipendenze hanno speso 15.617.023,15 di Euro, comprensivi di spese per il personale, per i farmaci e per le infrastrutture. Le spese relative ad inserimenti di utenti in strutture accreditate sono state pari a 6.895.939,21 di Euro. Il Fondo Lotta alla droga, come già illustrato precedentemente, non è ancora stato liquidato.

SERVIZI TERRITORIALI	COMUNITA' TERAPEUTICHE	FONDO LOTTA ALLA DROGA	TOTALE EURO
15.617.023,15 €	6.895.939,21 €	2.813.508,22 €	25.326.470,58 €

Gli obiettivi per il 2002

Sono stati prefissati, per il 2002, i seguenti obiettivi:

- dare piena attuazione al Dipartimento delle Dipendenze, strutturandolo nel contesto degli istituendi Distretti sanitari;
- portare a pieno regime l'Osservatorio Epidemiologico Regionale delle Tossicodipendenze, nell'ambito dell'informatizzazione dei Dipartimenti delle Dipendenze nel contesto di Quality Management, aderendo al progetto di coordinamento "SESIT";
- emanare la nuova Legge Regionale sulle Dipendenze;
- promuovere e sviluppare progetti di prevenzione primaria e di formazione integrata.